

28/12/2017

Parla Riccardo Fuochi del Propeller's Club Port of Milan

L'1 e il 2 febbraio, nella sede di Assolombarda a Milano, torna **Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry**, forum annuale tra i protagonisti dell'industria italiana e quelli dello shipping, della logistica, delle spedizioni. A **Riccardo Fuochi, presidente del Propeller's Club Port of Milan**, tra gli organizzatori dell'evento, abbiamo chiesto di illustrarci che cosa aspettarci da questa seconda edizione della manifestazione meneghina.

Quali le principali novità dell'edizione 2018 di Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry? FUOCHI: Quella principale non è in realtà una novità ma un'accentuazione, quella **sull'alleanza necessaria tra industria, commercio e logistica in tutte le sue articolazioni per costruire un sistema in grado di rendere più competitivo il nostro Paese**; il tutto con lo scopo di cogliere in modo durevole i frutti della ripresa economica in atto. E fondamentale oggi più che mai **un'alleanza tra logistica e aziende** (industriali e commerciali) per far fronte al fenomeno della concentrazione determinata dal gigantismo dei market place che si sovrappongono a tutti i settori. Parlando in termini teatrali, possiamo dire che al centro della scena di Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry ci sono le aziende industriali, commerciali e della distribuzione che illustrano le proprie esigenze logistiche. La platea e le quinte laterali sono occupate da spedizionieri, società di servizi logistici integrati e verticali, imprese di trasporto, rappresentanti di infrastrutture come interporti, tronchi autostradali e ferroviari, trafori, autorità di sistema portuali, armatori e società di servizi marittimi e portuali, fornitori di tecnologie e servizi. Tutte pronte rispondere alle sollecitazioni con le proprie competenze, esperienze e soluzioni. Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry in questo è differente da quasi tutte le altre manifestazioni che si occupano di logistica e trasporti.

Quali i temi al centro dei vari meeting che si succederanno nel corso della seconda edizione dell'evento? FUOCHI: Abbiamo deciso di **affidare a una sessione "istituzionale"** - nel senso che vi sono rappresentati i protagonisti ai massimi livelli delle autorità governative e locali e delle realtà associative industriali e di settore - l'esplicitazione del tema dell'alleanza per la crescita durevole di cui ho parlato prima: il concetto è **"confrontiamoci tra committenti e fornitori perché la ripresa deve essere 4.0 o non sarà"**. Le altre sessioni trasversali, come le abbiamo chiamate, toccano tutti i temi più caldi del settore.

Ovvero? FUOCHI: Lo **sviluppo delle infrastrutture del Paese** è estesamente trattato, con una focalizzazione sul tema delle ZES (zone economiche speciali) e delle zone franche. Non può mancare un focus sulla **logistica**

sostenibile, ma con pragmatismo l'abbiamo declinata negli strumenti già oggi utilizzabili perché si possa veramente "fare". Le **tendenze tecnologiche** hanno uno spazio importante, e penso che nessun'altro le abbia affrontate in modo così integrato come nella sessione dedicata nel nostro palinsesto. Si parlerà di **guida autonoma, big data, strumenti di supporto per le decisioni strategiche, droni, ma anche di blockchain e di intelligenza artificiale**. Infine, **One Belt One Road**, tema presentato da un punto di vista che pensiamo originale e che veramente interessa alle aziende, ponendoci le seguenti domande: "assunto che si farà, che ce ne facciamo? Possiamo usare questa moderna Via della Seta per aumentare le nostre esportazioni? Possiamo intercettare i flussi di traffico e gli investimenti che viaggiano con essa?"

Anche quest'anno prevedete sessioni verticali, per singoli segmenti merceologici? FUOCHI: Certamente. Ne abbiamo quattro, una dedicata al **settore dell'alimentare**, con un focus su **fresco e freschissimo**, una alla **filiera dei cereali e delle granaglie** per la pasta e i mangimi, una sulla **logistica dei ricambi in ambito di meccanica e automotive**. E infine si ritorna alla **logistica come veicolo di export**, di diffusione strategica del made in Italy: esamineremo le strategie dei brand e quelle delle piattaforme di e-commerce internazionali e nazionali, tenendo conto delle esigenze logistiche che ne scaturiscono.

Ci sarà uno spazio per il "tema" del momento, ovvero l'Industry 4.0? FUOCHI: Più che uno spazio, **tutta la manifestazione è sottesa dal concetto di innovazione digitale a supporto del cambio di passo del funzionamento delle imprese**. Per quello abbiamo richiamato sin dal titolo della sessione istituzionale il risultato cui deve portare l'introduzione delle industria 4.0, ovvero la ripresa 4.0.

Propeller's Club Milano e Assologistica sono tra i promotori della manifestazione, perché questa scelta? E che dire delle altre associazioni coinvolte nel progetto? FUOCHI: E' una scelta che va in un'ottica di continuità, già lo scorso anno, alla prima edizione dell'evento, il Propeller's Milano e Assologistica sono stati presenti e da sempre sono attivi nell'organizzare momenti di confronto fra il mondo della logistica e dello shipping e l'industria. Mi fa piacere anche citare il ruolo come promotore di **Alesa** e i diversi patrocini ad oggi pervenuti fra cui **Confitarma, Federazione del Mare, Assoporti, Assagenti Genova, Sos Logistica e Assoferr** che confermano come **solo facendo squadra si può realmente incidere**. Ma non ci fermiamo qui, poichè altre associazioni di categoria ci hanno confermato il loro interesse e aspettiamo a breve le loro conferme

Che risposta vi attendete dal mondo industriale? FUOCHI: Quella che stiamo ricevendo. **Le grandi associazioni di categoria ci stanno patrocinando; aziende importanti e centrali per il loro settore sono già inserite in agenda** (un nome per tutti, Versalis), la stessa sede del convegno, Assolombarda, è un fatto eloquente di quello che vogliamo ottenere. Le alleanze richiedono sempre almeno due contraenti, e a Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry ci sono tutte le parti interessate. Penso e spero proprio che la sera del 2 febbraio potremo dirci "abbiamo fatto un buon lavoro".

A cura di Ornella Giola